

# IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

In Padova C. 5, arret. 10

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova C. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50 } SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea  
Per il Regno 20 — 11 — 6 — } Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A. { In terza » » 40 »  
Per l'estero aumento delle spese postali. } { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti. }

Padova 2 Ottobre.

## La riapertura della Camera

Le vacanze autunnali volgono alla loro fine.

Ministri e deputati — questi in ispecial modo — devono essere stanchi assai di rappresentare la nazione... a casa loro e ciò malgrado non si sente ancora far motto del giorno preciso in cui la Camera riprenderà i suoi lavori, interrotti tre mesi passa fa.

Pazienza se ci fosse poco da fare — questa neghittosità, tanto triste e tanto dannosa alla pubblica cosa, sarebbe condannabile sempre, ma troverebbe almeno una giustificazione.

Quella che non può trovare assolutamente oggi coll'affastellamento d'importantissime incombenze che, di volta in volta rimandate, ora non possono attendere di più senza pregiudizio della nazione.

L'anno scorso la Camera nei suoi lavori non ha dato per certo prova di alacrità.

Chi non ricorda coll'egual senso di dolore che allora faceva uscire dalla nostra penna tristi ed amare parole, come attraverso discussioni interminabili e bizantine si trascinarono i bilanci; come in destreggiamenti ed armeggi del ministero si sciupasse un tempo prezioso e come i calori del sollone capitassero a tempo perchè la Camera, fedifraga a sè stessa, dimenticando la promessa strappata dai deputati della Estrema Sinistra, rimandasse a Dio sa quando la discussione della legge sulla Riforma Elettorale?

Ora questa legge sta ancora all'ordine del giorno.

Questa legge che l'Italia ansio-

samente reclama come quella che può sola infondere sangue nuovo nelle sue vene dissanguate, come quella che può sola porre un argine alle tante brutture e ai tanti scandali che disonorano la nazione, aprendo l'adito alla vita pubblica ad uomini nuovi e chiamando alla partecipazione dei diritti di cittadino cadaun uomo, che non se ne abbia reso indegno con atti turpi e disonoranti.

Ma si discuterà questa legge così presto come lo si desidera, o non subirà dedita indugi nuovi, che colle restrizioni, che al principio della democrazia porranno gli avversari d'ogni libertà più santa, la renderanno inutile?

Ohimè! la delusione di questi anni in cui è andato sciupandosi il programma più bello con cui un partito costituzionale sia mai salito al potere, ne rende forse sconfortati e quindi pessimisti — ma noi lo diciamo: dall'apertura della Camera, ci attendiamo poco di che — e la neghittosità, di cui sopra accennammo, ci conferma nel triste presentimento.

Al riaprirsi di Montecitorio vedremo la consueta suddivisione di gruppi e gruppetti, più o meno microscopici, lavorare per soddisfazione di mire ambiziose e pretamente personali.

E vedremo il ministero che seguendo la consueta politica di Depnetis, amoreggerà or coll'uno or coll'altro di essi, sempre con quello che lo aiuti a sorpassare le difficoltà di un momento scabroso, e a cadere in piedi, dopo un pericolo di crisi.

Ecco lo spettacolo che ci offrirà la Camera alla sua riapertura.

Nè crediamo che le vacanze autunnali avranno potuto chiamare

a propositi migliori i nostri onorevoli.

Ci vuol ben altro!

Che se le nostre parole dovessero essere smentite dal risultato e se oggi che cominciamo a disperare, dovessimo vedere raggiunti quegli ideali che vagheggiamo nelle ore di fede, noi esulteremo di gran cuore col nostro partito, apportatore di giorni migliori e più felici, alla patria.

## Zanardelli lavora

L'onorevole Zanardelli ha domandato alla direzione generale di statistica molti dati e varie notizie di cui ha bisogno per la sua relazione sul progetto di legge per la riforma elettorale.

L'onorevole relatore ha chiesto che sia completato il prospetto riassuntivo del movimento elettorale coi risultati delle elezioni di quest'anno, che sia compilato, anziché per regioni, il quadro contenente il numero degli elettori, amministrativo, per Comuni urbani, rurali e misti, e che sia redatto il medesimo quadro per provincie degli elettori politici secondo la loro distribuzione ne Comuni urbani, rurali e misti.

Inoltre l'onorevole Zanardelli ha espresso il desiderio di avere i dati più recenti sui ruoli delle imposte, sulle scuole elementari, i prospetti riguardanti l'esercito e la marina, le guardie di pubblica sicurezza, le guardie doganale, carcerarie, municipali, le notizie sulle locazioni di case, sugli affitti dei fondi rustici ed altre particolari informazioni.

L'onorevole ministro del commercio ha ordinato che siano prontamente raccolti questi elementi.

## RASSEGNA ESTERA

Un primitivo insuccesso delle flotte davanti a Dulcigno ha avuto questo merito che le potenze hanno naturalmente dovuto impensierirsi assai dello stato delle cose.

mine, un tronco d'albero: non ce ne erano. Alle fine il cavaliere Ruggero-Tancredi cui lo stomaco affamato e la via lunga spingevano, propose un espediente: ed era di montare in groppa dietro la signorina Costanza, che egli allora stringerebbe tra le braccia invece di esser stretto dalle sue. La posizione era certo un po' shocking, e a simile proposta visconte e viscontessa aggrottarono il ciglio, ma lei si chinò all'orecchio del marito e gli disse:

— Che cosa volete, amico mio? bisogna adattarsi, e d'altra parte sono due ragazzi.

— Montate adunque come volete, disse il signor di Beuzerie, giacché bisogna bene venire a capo.

— La signorina vuol permettermi? disse Ruggero.

E sollevò come una piccina questa cosettina che avea nome madamigella Costanza e quasi subito si trovò in groppa dietro a lei.

La signorina Costanza diè in un gridolino di paura, ma ben poco pauroso, cui il visconte rispose con un « Che cosa c'è? » pieno di paterne pudiche inquietudini.

— Niente, signore, niente, soggiunse Ruggero: nel punto in cui salivo, la signorina ha un po' piegato, ma ora la tengo fra le mie braccia e non vi ha più pericolo.

— Fra le vostre braccia, perbacco, tra le vostre braccia? brontolò il barone.

— Zitto, marito mio, disse la vi-

Fra tutte l'Inghilterra comprese che questo primo insuccesso finirebbe col diminuirne il prestigio, e ne avverrebbe che la questione orientale alla cui soluzione essa tende, non verrebbe acquistata.

N'uno tuttavia può capacitarsi dell'esito definitivo, inquantochè se si parla di misure le più energiche si vede d'altra parte che la Turchia accenna a nuovi accomodamenti ed è disposta al sacrificio di Dulcigno per quanto per la resistenza degli albanesi la stessa cessione non possa essere foriera del migliore risultato.

Resta dunque ancora ad attendere come si è fatto per tanto tempo, se bene sia chiaro che la situazione sia assai complicata, tanto più se gli albanesi sono incitati dalla resistenza dell'Austria e se gli organi di Gladstone fanno comprendere che eventualmente gli inglesi andrebbero avanti anche soli.

C'è in tutto questo nell'interno degli Stati una questione strana. I conservatori inglesi e i radicali francesi si danno la mano per combattere con agitazioni popolari la politica dei rispettivi governi in Oriente e precisamente contro qualsiasi azione.

Questo strano connubio dovrebbe far assai meditare coloro i quali reggono le cose nei due Stati; dovrebbe in ispecialità far meditare i francesi, inquantochè ne scaturisce doppia la necessità dell'accordo fra i due governi mentre il francese fece il possibile per distaccarsi.

Ciò al governo francese dovrebbe più meditarsi che la questione ecclesiastica. Una franca politica estera assopirebbe tanti rancori, e il governo avrebbe buon gioco nel farsi ragione anche delle prepotenze pretine. Il rigare contro i preti è l'unica misura possibile; il Belgio informi.

La lotta vi ferve accanita in quel paese delle libertà; ma i preti non contenti di questo vi aizzano le popolazioni in ogni modo, approfittando della ignoranza dei contadini. Ne nascono tumulti d'ogni specie; vi si sparge anche sangue cittadino. Ma il governo non cede ed i preti finiranno col farla finita. Che cosa ne sarebbe avvenuto se il governo belga avesse titubato?

## Il perchè delle dimissioni DI GARIBALDI

A risposta delle insinuazioni di qualche giornale, e per mettere in

scontessa, voi fareste venire a questi ragazzi delle idee che non hanno di certo.

— Non ne parliamo più, replicò il visconte.

E lavorò talmente di calcagni che il suo cavallo prese il piccolo trotto. Cristoforo gli si pose dietro.

Tuttavia, affrettiamoci a dirlo, le paure del visconte, per quanto esagerate, non mancavano di fondamento. Appena il cavaliere Tancredi avea sentito la signorina Costanza appoggiarsi sul di lui cuore, che questo cuore avea battuto in un modo che mai l'aveva sentito battere così. Da parte sua la giovinetta che, educata sino allora in convento, montava per la prima volta a cavallo, era tutta tremante per paura e, sia che la ci trovasse un piacere ignoto, sia che in realtà nella sua innocenza primitiva il timore avesse il sopravvento sulle convenienze, ella premevasi sul petto la mano colla quale il giovanotto la abbracciava, volgendosi tratto tratto verso di lui per gridare:

— Signor cavaliere, tenetemi più stretta, più stretta ancora! Signor cavaliere, come ho paura! Signor cavaliere, io casco!...

E, ogni volta ch'essa si volgeva, i di lei biondi capelli sfioravano la fronte del giovane, quei begli occhi intrecciavano i loro coi suoi sguardi, il di lei respiro confondevasi col suo, per modo che il povero Ruggero dimenticava la sua fame crescente ed avrebbe voluto che il viaggio durasse eterno,

piena luce i veri motivi delle dimissioni di Garibaldi. L'onorevole Menotti mandò la seguente lettera all'Opinione:

Egregio sig. dirett. dell'Opinione.

Avevo letto in un giornale, sul proposito delle dimissioni di mio padre e mie, la spiritosa invenzione della dinastia dei Garibaldi; e come non vado mai raccattando nel fango, certamente non ero disposto a rettificare.

Ma alla temperata voce che il giornale l'Opinione ha riportata come un si dice, mi sento obbligato a richiamare una circostanza di fatto che proverà non essere esatto il si dice.

Ed infatti il giornale La Capitale pubblicava una lettera di mio padre colla data del 18 corrente, in cui è chiaramente espressa la sua opinione sull'attuale amministrazione. E se ella, signor direttore, vorrà verificare l'orario postale dei vapori, vedrà ch'egli aveva scritto quella lettera anteriormente all'arresto di Canzio, avvenuto il 10 corrente alle 7 di sera ed egli certamente non poteva averne la notizia prima del mattino del giorno successivo.

Da mia parte basta su questo argomento.

Sicuro che vorrà dare pubblicità a questa mia, gliene anticipo i miei ringraziamenti.

Suo dev.mo

M. GARIBALDI

Roma, 29 settembre, 1880.

## CORRIERE VENETO

Adria. — Scrivono all'Adriatico dopo avere narrato una improvvisa visita del Papadopoli:

« Subito che corse la nuova della venuta in Adria del Papadopoli, un nostro amico domandava ad un membro della Giunta comunale (un fervente partigiano di tutti i Papadopoli possibili) se il conte deputato avrebbe tenuto una conferenza coi suoi elettori, ed il suddetto membro della Giunta rispondeva « che il deputato non amava pronunciare discorsi agli elettori perchè non avrebbe saputo cosa dire, essendo chiusa la Camera,

tanto provava un benessere strano, una beatitudine sconosciuta, una felicità inaudita diffondersi per tutta la sua persona, tanto si dilatava il suo petto ed ogni sussurro d'albero, ogni raggio di luna lo accarezzava dolcemente e mormoravagli all'orecchio: « Non è vero che tu sei felice? »

« Sì, il cavaliere era felice, e senza che ne sapesse il perchè, anche madamigella Costanza era felice. V'era nella sua paura una sfumatura di delizioso di cui non sapeva rendersi conto, per modo che ella diceva tra sè di non aver mai tremato tanto gusto, e che la paura era un sentimento pieno di dolci emozioni, era una cosa mal conosciuta fin allora e di conseguenza calunniata, come tutte le cose mal conosciute.

Fu, godendo di questa felicità incompresa dal loro intelletto, ma profondamente sentita dal loro cuore, che i due giovani arrivarono al castello di Anguilhem I passi dei due cavalli erano stati intesi da tutti i convitati: si dice che ventre affamato non ha orecchie — è un errore — ventre affamato è tutto orecchie, al contrario ed anche orecchie molto fine. Ciascuno adunque accorse alla scalinata ed il visconte, la viscontessa, madamigella Costanza e Ruggero furono ricevuti colle fiacole, nè più, nè meno di sovrani che ritornano nei loro Stati e pei quali si illumina la residenza reale.

(Continua.)

Appendice del Bacchiglione N. 7

## UNA VENDETTA ORIGINALE

Ora non restava altro che raggiungere il castello. La cosa, che parrebbe facilissima di primo acchito, si complicava tuttavia, come si vedrà, per le circostanze nelle quali si trovavano. Non si avevano che due cavalli per fare quel tragito, giacchè quanto alla carrozza, non c'era da farne caso. Sarebbero abbisognati sette od otto uomini per rimetterla non in piedi, ma sulle ruote. S'avevano adunque due cavalli, abbiamo detto, ma uno di questi era tutto infangato. Ruggero propose da principio al signor di Beuzerie di condur Cristoforo per la briglia, mentre la viscontessa e sua figlia vi monterebbero sopra e lui — il signor di Beuzerie — cavalcherebbe l'altro cavallo. Ma Cristoforo, ancora tutto riscaldato dalla corsa, che nitriva e scalpitava a più non posso, parve un po' troppo brioso alle due signore e la proposta fu scartata.

Ruggero propose allora di montare colla signora di Beuzerie su Cristoforo di cui rispondeva quando l'avesse sotto, mentre il visconte e sua figlia monterebbero l'altro cavallo. Ma, come osservammo, l'altro cavallo era coperto

nè offrendo alcunchè d'importante la politica interna nè la estera.

Che cima d'uomo che dev'essere quell'assessore; e degno invero del deputato!

Nulla vi è di importante nella politica interna nè nell'estera? Bisogna proprio essere a...damitici!

Sono cose incredibili!

**Battaglia.** — Ci scrivono:

Domenica 3 ottobre avremo fra noi la Società Operaia di Badia Polesine, scortata dal concerto musicale di colà. Si sono cominciati i preparativi per degnamente riceverli. Alla sera vi sarà teatro di gala, dove quel concerto darà un scelto programma.

Ben vengano i simpatici Badiesi: saranno accolti col più grande piacere.

**Conegliano.** — In seguito alla varietà d'opinioni sulla via da preferirsi tra quella del Montecroce e del Monte Maurio il ministro dei lavori pubblici onorevole Baccarini desiderò di avere un nuovo voto delle singole provincie interessate e cioè quella di Belluno e quella di Udine.

Per ottemperare a questo desiderio del ministro entrambe le provincie, deliberarono di nominare una commissione di cui fecero parte i membri delle due deputazioni provinciali. La commissione tenne le sue riunioni a Conegliano.

Fu deliberato di insistere per la via dal Piano di Portis a Montecroce, alla quale strada venne nuovamente affermata la preferenza.

**Chioggia.** — Le rappresentazioni dell'opera *Jone* al teatro Garibaldi continuano con esito soddisfacentissimo.

**Dolo.** — La Direzione delle F. A. I., per favorire il concorso del pubblico alle Corse di Cavalli, avvisa che i biglietti di andata e ritorno per quella Stazione saranno valevoli per ritorno fino all'ultimo treno del giorno successivo 4 ottobre.

**Sossano.** — Certo Beniamino Trevisano scrive all'*Adige* di Verona in data 29 Settembre: « Mi veniva stato comunicato che negli scorsi giorni a Sossano (Vicenza) veniva dalla moglie assassinato d'accordo e col suo drudo un mio amatissimo fratello, di 28 anni. Il cadavere dell'assassinato fu gettato nel pozzo per disperderne le tracce, ma gli assassini sono a Vicenza, in potere della giustizia. »

**Tarcento.** — Fu nominato cancelliere della Pretura di Tarcento il signor Ferdinando Volpini, segretario della R. Procura presso il Tribunale di Udine.

**Treviso.** — In seguito agli attestati di stima e di fiducia avuti dalla Società Operaia, il presidente G. B. Giacomelli, il vice-presidente avvocato Mattei e il signor Pezzi ritirarono le date dimissioni.

**Udine.** — I giornali romani parlano con molta lode degli oggetti spediti da Udine a quella Esposizione didattica. La ditta Cosmi udinese è segnalata fra gli editori che esposero le più preziose collezioni di buoni libri scolastici.

Lo spettacolo che fu dato al Teatro Minerva dalla Società Operaia per festeggiare il XIV anniversario della sua istituzione fruttò nette lire 542,41 che furono con generoso e patriottico pensiero così distribuite: — L. 300 alla Società dei Reduci dalle battaglie — L. 142,41 all'Asilo infantile e L. 100 all'Istituto Tomadini.

**Valdagno.** — La commissione incaricata di esaminare la causa del disastro del tramway Vicenza-Valdagno escluse la brutta costruzione della strada e conchiuse esserne stata causa la velocità della macchina.

## CRONACA

**Che tola!** — Il *Giornale di Padova*, taglia da non sappiamo quale, ma certo da un giornale rabbiosamente e stupidamente consorte, queste parole che egli ha la tola di riprodurre:

UN'ALTRA LAPIDE!!!... OUFF...

Si ha da Genova, 30:

Garibaldi è atteso a Genova per sabato.

Il partito repubblicano gli apparecchiò una solenne dimostrazione.

Si è fissata pel giorno dell'arrivo della famiglia Garibaldi l'apposizione di una lapide alla Casa dove abitò MAURIZIO QUADRIO...

I posteri dovranno provvedersi d'una Guida democratica per imparare a conoscere tanti illustri!

L'Italia ad ogni piè sospinto ha una lapide od un monumento!

Il Prefetto di Genova naturalmente ha l'ordine di lasciar fare.

Scrivere o riprodurre queste parole, il che equivale a dimenticare chi sia stato e che abbia fatto il glorioso caporale di S. Salvario, è degno assolutamente del *Giornale di Padova*.

Non possiamo dire di più!

**Ottobre.** — Siamo nel decimo mese dell'anno, il quale si chiama ottobre appunto perchè è il decimo mese.... Le mattinate sono fresche, le notti sono fredde... Si sente che l'inverno s'avvicina a grandi passi. Il sole non dà più fastidio, anzi comincia a piacere ed a diventar dolce, prezioso... È il mese delle passeggiate, delle cacce, dei divertimenti all'aperto, per chi può passeggiare, andare a caccia e godere divertimenti....

Del rimanente tante belle cose stanno per finire presto per tutti.

Ancora pochi giorni e poi la nebbia tingerà tutto d'un monotono color bigio, le foglie ingialliranno ed accartocciate cascheranno; i rami brulli e scheletrici si solleveranno foschi al cielo; una pioggia fredda, triste, ostinata, scenderà da un plumbeo cielo.

Gli uccelli peregrini si radunano a stormi verso la sera e lasciano i nostri paesi; nuovi uccelli vediamo la mattina e il cacciatore li attende allegro. Ma non ridono quanti nei loro movimenti goffi senza brio e grazia presentano appunto l'inverno.

Ed è questo pure il mese in cui le formiche e le api si racchiudono nelle tepide e ben fornite celle a godere il frutto delle loro fatiche e dei risparmi; le volubili ed oziose farfalle muoiono invece di fame e di freddo.

Il Senato romano lo chiamò Faustino in memoria di Faustina moglie di Antonino; Domiziano tentò inutilmente d'imporgli il proprio nome; Commodo lo dichiarò invitto.

Perchè? a noi non resta che ammirare e tacere come di ogni cosa che viene dagli antichi romani.

**Municipio modello.** — In questi giorni il nostro Tribunale si è pronunciato in una causa fra il nostro Municipio e il conte San Bonifacio.

Il punto della questione era se il conte San Bonifacio dovesse, o no pagare l. 36 di imposta sul valor locativo.

Il tribunale — in sede d'appello — ha deciso che il conte nulla debba pagare, ma viceversa poi ha condannato il Municipio a pagare al conte San Bonifacio it. lire 286 di spese di lite.

Il Municipio era difeso dall'avvocato Colletti, consigliere comunale!

Non vi pare che il nostro Municipio meriti un monumento?

**Biblioteca popolare.** — Il lagnò ieri l'altro pubblicato sulla biblioteca popolare diede naturalmente occasione ad un'altro.

Si presentava difatti al nostro ufficio uno studente per reclamare contro il soverchio rigore sulla garanzia per la consegna libri. Noi troviamo per nostra parte ben giusto che si usino i maggiori riguardi, ma d'altra parte non ne comprendiamo certune di generiche come quelle che escluderebbero i genitori dal prestare garanzie pei figli.

Quale migliore garanzia in via ordinaria di quella di un padre? E la ci pare così strana che vorremmo quasi credere che si tratti di un caso specialissimo che non possa avere avuto o per lo meno non debba avere per l'avvenire altri casi consimili.

**Alla Battaglia.** — Ne parliamo alla rubrica *Corriere Veneto*; non devono però considerarsi fuori di luogo due parole anche in cronaca.

La banda di Badia Polesine rallegherà quell'ameno paesello dei propri concerti; Battaglia le apparecchiò la più festosa accoglienza.

La sera al Teatro Marigo si rappresenterà *Una battaglia di donne* di Scriba; e vi farà seguito la farsa di *maestro del Signorino*.

I padovani che andranno alla Battaglia avranno da divertirsi assai! La festa deve riuscire appunto nella sua cordialità, specie per l'intervento della banda badiese.

**Banchetto.** — Il lieto banchetto tenuto nel decorso anno nelle sale del Ristoratore Pedrocchi per parte di vari membri della società di mutuo soccorso fra artigiani, negozianti e professionisti, incurò vari soci a ripeterlo anche quest'anno nel giorno 10, anniversario del primo banchetto.

Queste feste di operai sono cose che riescono sempre gradite; noi vorremmo che si ripetessero spesso perchè giovano assai a cementare sempre più l'armonia e l'accordo cordiale che deve sempre sussistere fra gli operai; noi facciamo quindi i nostri elogi ai promotori per la felice iniziativa, come pure pel migliore risultato della festa.

**Fiera.** — Anche la prima fiera d'ottobre è venuta col primo sabbato; la città fu popolata di gente venuta da ogni parte del territorio; fu un via vai incredibile, un'animazione insolita.

Le belle giornate non potevano non mettere in moto tanta moltitudine; i cittadini si rovesciano in campagna; quanti sono in campagna vengono invece in città.

Il moto è la vita; non par quindi di rivivere vedendo tanta gente che muove, che contratta, che compravende, che nel fondo si diverte?

**Un ospite strano.** — In quel di Casalsurgo e precisamente laddove comincia quell'estesa di praterie, conosciute col nome di Prati Arcati...

Un cacciatore che sente questo principio... descrittivo esclama subito: Conosco — e di fatto i Prati Arcati gli rammentano un discreto numero di allodole, volate via più sane di prima dopo una serie di colpi di fucile.

Dunque nel principio dei Prati Arcati alcuni villici stavano falciando il fieno, soddisfatti della raccolta abbondante che le frequenti piove han concesso, quando l'uno di essi emise un grido di terrore.

Gli altri si accostarono a lui.

— Che cos'hai? — gli chiesero in coro.

Il contadino sgranava tanto d'occhi e non rispondeva: solo coll'indice teso accennava ad un punto del prato a due passi da lui.

Gli altri andarono a vedere.

Sotto l'erba si disegnava un corpo scuro... quasi nero... qualcosa come una massa informe...

— Oh che cosa sarà? — chiese a sé stesso un contadino più ardito degli altri e ficcò la mano sotto l'erba.

Ma la ritrasse tosto gridando: — Os... che denti!

Un dito, difatto della mano ardita ch'erasi ficcata sotto l'erba, pioveva sangue in seguito ad una morsicatura operata da dei dentini acuti e sottili.

La curiosità raddoppiò.

I contadini unitisi in falange operarono una perlustrazione e rie cirono a cavar di sotto l'erba un essere animato che aveva il muso da uomo — brutto però — le mani da uomo — ma non era un uomo.

Era una scimmia!

Se della specie dei *kimpanse* o dei *macachi* non ve lo posso dire, perchè non mi consta — vi dirò invece che a quanto pare il sciomiotto era un esule... da qualche baracca di correttani ove in cambio dei troppi lazzi gli si dava poco pane.

Uno fra i contadini ricoverò in casa sua l'ospite strano con gran gioia dei monelli di Casalsurgo, che godono la invidiabile felicità di vedere daccosto una scimmia gratis et amore.

**Ragazzo morsicato.** — Con dolore anche ieri abbiamo registrato che fu morsicato un ragazzo da un cane a ponte Tadi. La desolazione dei suoi non è immaginabile per quanto venendo a conoscere il cane si crede si possa allontanare qualunque sospetto di tristi conseguenze.

Cogliamo questa occasione per tornar a raccomandare la rigorosa sor-

veglianza; le disgrazie sono troppe e basterebbe la paura che se ne ingenera.

Così a Milano fu morsicato da un cane idrofobo lo stesso canicida. Infelice! prima che pel male sembra debba morire per paura!

**Angina difterica.** — Siccome in alcuni paeselli della provincia continua l'angina difterica a mieterne vittime e siccome in ispecialità i più colpiti sono Boara-Pisani, Barbona ed altri del circondario d'Este, così andrà in questi luoghi una commissione per accertarsi dello stato vero delle cose, vedere che cosa si è fatto e che cosa resta a fare.

C'è però chi vuol ficcarvi alla medievale il dito di Dio; e siccome a Boara-Pisani c'è l'uso di una processione per la cessazione del *cholera*, così quel reverendo parroco vorrebbe che questa processione assumesse maggiore importanza aggiungendo l'angina alle memorie del *cholera*.

Ma queste feste, questo agglomeramento di gente non può forse cooperare alla maggiore diffusione? Ecco perchè vogliamo credere che le autorità vorranno convincere il reverendo a smettere la sua idea.

Giacchè parliamo di questo brutto male a togliimento di equivoci precisiamo che nella città esso non fece la sua comparsa: ne siamo esenti.

**Improvviso malore.** — Si registrò anche ieri come a Codalunga sulle cinque dell'altra sera un individuo veniva colto da improvviso malore e raccolto e trasportato al civico ospedale.

**Furto continuato.** — Una serva disoccupata alloggiava ai Fatebenefratelli presso certa Rossi.

Osservò questa che le andavano mancando vari oggetti; si pose in agguato e riuscì a colpire la serva, la quale mediante chiave adulterina si permetteva di esportare da un armadio ora l'uno ed ora l'altro oggetto.

Le guardie di pubblica sicurezza procedettero al suo arresto.

**Consorzio nazionale.** — L'ultimo bollettino del Consorzio nazionale pubblica la continuazione dell'elenco dei certificati di patria benemerita ai suoi oblatori.

Vi troviamo i municipi di Ponso per lire 109,50; di Carrara San Giorgio per 550; di Massanzago per 30; di Seletto per 20; di Piazzola sul Brenta per 60; della Stanghella per 15; di Selvazzano per 315.

Vi figurano pure pel comitato d'Este il presidente Regazzola per lire 10; e vari oblatori di Agna per complessive lire 42,70.

**Il tempo che farà?** — Il *Secolo* di Milano riceve e pubblica la seguente comunicazione dell'Ufficio Meteorologico del *New York Herald* di Nuova-York, in data 30 settembre:

« Una depressione atmosferica giungerà sulle coste dell'Inghilterra e della Norvegia e fors'anco sulle francesi fra il 2 e il 4 ottobre. Vi saranno piogge e procelle, oppure fortissimi venti in direzione da sud-est all'ovest. »

« Sarà seguita da un'altra perturbazione atmosferica nelle regioni settentrionali, con tempeste al grado 41 nord. »

**Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso la divisione I. Municipale:**

Per la seconda volta

Un ventaglio.

Un portamonete contenente carte di niun valore.

Un portafoglio con una licenza.

Due chiavi.

Per la prima volta

Un portamonete contenente 2 chiavi e pochi centesimi.

Una maglia.

Una chiave.

**Una al di.** — Alla festa di Saint-Cloud, ai cavalli di legno.

Bernardino vuol montare sopra un cavallo bianco — sempre di legno.

Ma, a un tratto, mutando pensiero: — Che diavolo faccio! I cavalli bianchi son tutti delle rozze!..

**Bollettino dello Stato Civile**

del 30.

**Nascite.** — Maschi 3 — Femmine 3.

**Matrimoni.** — Bassani dottor Francesco di Antonio, professore, celibe, con Douwes Dekker Elisabetta di Edoardo, possidente, nubile; entrambi di Padova.

**Morti.** — Simeoni Giuseppe fu Domenico, d'anni 62, capo mastro, muratore, coniugato. — Zanoni Maria Luigia di Ermenegildo, di mesi 4. — Bacchin Schiavon Maria fu Pietro, di anni 60, villica, coniugata. — Un bambino esposto, di pochi giorni. — Una fanciulla esposta, d'anni 10.

Tutti di Padova.

Zorzan Felice fu Antonio, d'anni 59, villico, coniugato, di Cadoneghe.

## Spettacoli d'oggi

**TEATRO GARIBALDI.** — La drammatica compagnia romana diretta dagli artisti A. Diligenti e A. Zerri esibirà questa sera:

Messalina — ore 8 1/2.

## REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 2 Ottobre 1880

VENEZIA 49—53—46—52—22  
BARI 10—53—68—69—19  
FIRENZE 66—40—58—64—43  
MILANO 24—89—23—38—36  
NAPOLI 44—85—74—65—82  
PALERMO 9—90—30—58—42  
ROMA 62—4—29—88—9  
TORINO 55—57—79—52—65

## Rivista settimanale commerciale

Rendita Italiana — 95.00.  
Pezzi da 20 franchi — 22.18.  
Doppie di Genova — 87.25.  
Fiorini d'argento V. A. — 2.35  
Banconote Austriache — 2.25

## Mercantile dei cereali

Frumento: — Da Pistore vecchio 00.00 — Da Pistore nuovo, 27.00 Mercantile vecchio, 00.00 — Mercantile nuovo, 25.50.

Granoturco: — Pignoletto 18.50 — Giallone 17.50 — Nostrano 17.00 — Forestiero 00.00 — Segala 21.00 — Sorgo rosso 00. — Avena 20.00.

## BIBLIOGRAFIA

**Jäger.** — *Storia documentata dei corpi militari Veneti e di alcuni alleati negli anni 1848-49.* — Venezia, presso l'editore Bartolomeo Calore, 1880.

Ogni genere di letteratura ha i suoi tempi; così le storie ad uso Livio, Villani, o Guicciardini hanno fatto il loro tempo; la storia vive oggi di documenti e quando non vi sono questi, non si crede a niente. Riescono in tale modo aridissime, ma certo più veritiere. Di qui la smania di rintracciare questi documenti e farne continue pubblicazioni.

E ciò è assai difficile; perchè nella storia a sistema antico si poteva nella peggiore ipotesi saltare a piè pari un tratto ignorato, ovvero ricoprirne il vuoto con eleganza di frasi; nella storia odierna tutto è contato e ponderato, nè vi sono possibili le lacune o le menzogne.

Questo genere di storie se preziosissime nei presenti lo divengono sempre più per i futuri, poichè man mano che si allontana l'epoca di qualche avvenimento e più riuscirà difficile rintracciare la verità.

Cominciano così a divenire vecchie le memorie del 1848-49; eppure ce ne sono ancora tanti che in quegli avvenimenti presero parte gloriosa!

Chi poi ha tenuto esatto conto dei vari corpi improvvisati qua e là? chi ne ha potuto seguire le varie vicende? non si sa forse di molti come nacquero, ma non come morirono, o viceversa?

A porre in chiaro queste cose si è accinto con profondi studi il signor Edoardo Jäger, ufficiale d'archivio di Stato.

Approfondendo dei preziosissimi archivi dei Frari ha potuto raccogliere su questi corpi veneti preziosissime memorie, nelle quali è bello il vedere l'entusiasmo che rifulse alla loro nascita, la fede o la sfiducia che li seguì, il modo con cui vennero sciolti.

È facile a primo aspetto il raggruppare i documenti; ma lo scavarli e formarne un lavoro completo è invece troppo difficile.

Che lo Jäger dovesse riuscirci ce lo prova subito lo stesso ordine con cui seppe dividerli in due periodi, quello cioè della rivoluzione all'occupazione del Veneto, tranne Venezia; e quello dell'assedio di questa eroica città. Da questa divisione ne origina che vi furono corpi che si sciolsero o fusero

uscirono dal Veneto o ripararono a Venezia durante il primo periodo o poco appresso; — corpi istituiti nel primo periodo e sciolti nel secondo; — corpi che si formarono solamente nel secondo.

Anni ed anni di lavoro ha costato quest'opera al Jäger, ma può dire di esservi riuscito; e così vi si possono ammirare gli sforzi fatti dalle estreme balze carniche e cadorne all'ultima laguna per la patria indipendenza. Altri materiali ha egli in pronto e ne attendiamo fidenti la pubblicazione, che deve riuscire un complemento dell'opera prima.

Interessante poi è l'elenco dei morti e feriti durante l'assedio di Venezia; scorrendo quei nomi che ricordano ogni lembo d'Italia, c'è proprio da commoversi. Là però si vede appunto la difficoltà del lavoro; difatti alcuni cognomi sono esposti in varie forme; egli li ha trovati scritti indecifrabili.

Qualche parente od amico dei poveri morti deve pur esservi; perchè questi non fa rilevare allo Jäger lo sbaglio e ne propone la correzione? L'opera potrebbe venire riprodotta più corretta; riuscirebbe ancora più preziosa per la storia.

Ma bisognerebbe che tutti quelli che vi ebbero parte gloriosa o che vi ebbero parenti la leggessero e studiassero; provrebbero un senso vivo di compiacenza, e, senza volere, si renderebbero benemeriti della storia.

Allo Jäger intanto auguriamo il compimento del lavoro in modo pari alla parte pubblicata.

IL BIBLIOTECARIO.

## Corriere della Sera

### Notizie interne

Dieci reduci sono partiti a prendere Garibaldi sul rimorchiatore Forte e sosterranno allo Stagnatello dove lo stesso generale telegrafò di attenderli.

L'arrivo a Genova sarebbe lunedì; però i giornali romani continuano a non crederci.

Assicurasi che l'ira del generale dipenda dalla politica ultra-conciliativa della Villa verso il Vaticano.

Genova è festante ed apparecchia grandi accoglienze.

E' confermata la notizia che venti degli attuali consiglieri municipali di Roma si rifiutarono per diversi motivi di assistere alla presa di possesso del monastero del Sacro Cuore. Il sindaco dovette mandare un economo a rappresentare il municipio.

Il Comitato elettorale del primo collegio di Roma si adunò per deliberare sulle dimissioni di Garibaldi da deputato.

La lettera della dimissione fu accolta con un'evviva generale e si deliberò ad unanimità di adoperarsi onde ritirare le dimissioni. Fu eletta una commissione incaricata di rispondere in questo senso alla lettera di Garibaldi. Essa è composta di Natali, Petracchi e Lucchini.

Il ministro Milon nominò una commissione composta di Pelloux, Bagliana, Ferrero e degli ufficiali superiori dello Stato maggiore onde preparare nuovi progetti di legge per le riforme da introdurre nell'esercito.

Qualche giornale annunciò che al generale Menabrea era riuscito ad assicurare all'Italia l'alleanza sicura dell'Inghilterra. Il *Diritto* smentisce la notizia. Ragnano, però, ottime relazioni fra il gabinetto di Roma e quello di Londra.

Cialdini ha avuto molti colloqui col Barthélemy Saint-Hilaire sul diritto di proteggere gli italiani ed i cristiani in Oriente. Si prevede che finiranno col mettersi d'accordo.

### Notizie estere

Notizie da Parigi dicono che si hanno le prove, che il console austriaco a Scutari spinse gli Albanesi alla resistenza e forse fornì loro denaro.

Telegrafano all'Adriatico: Credesi che si manifesteranno adesso le gravi divergenze che dividono l'Europa. La Francia si ritirerà affatto in disparte. Temonsi gravi avvenimenti.

La voce dell'incendio di Dulcigno originò probabilmente dal fatto

che arse un bosco nelle sue vicinanze.

Parlasi che la Porta abbia chiesto una dilazione al 3.

Molti albanesi tornano alle loro case.

L'ex ministro portoghese Fonte, reduce da Pietroburgo, ha ivi trattato il matrimonio del principe ereditario del Portogallo con una giovane nipote dello Czar.

Ad Assab l'impianto della colonia procede con molta alacrità. Il magazzino deposito merci sarà compiuto entro ottobre. Furono pure ultimati altri cinquanta metri della scogliera.

### UN PO' DI TUTTO

**Longevità.** — Il *Journal de Genève* del 25 annunzia che ad Arlesheim, nel cantone di Basilea-Campagna, cessò di vivere il decano di età di quel cantone, e probabilmente di tutta la Svizzera. Egli nomavasi Giovanni Zihlmann, di Marbach (Lucerna); era nato nel 1777, ed era giunto all'età di 103 anni senza essere mai stato ammalato. Quel vero patriarca lascia una famiglia di 7 figli, 14 nipoti e 23 pronipoti.

## Corriere del mattino

### Notizie interne

Il ministero decise ad unanimità di rifiutare la chiesta amnistia per Canzio.

Garibaldi con la sua famiglia sono partiti per Genova. Il governo in seguito a questo fatto ha già prese tutte le disposizioni relative per evitare disordini. Stanotte partono truppe da Piacenza e da Alessandria per rinforzare la guarnigione di Genova.

E' partito da Roma per Genova Menotti Garibaldi.

I ministri tennero ripetuti consigli.

L'onor. Baccarini, ministro dei lavori pubblici, partirà lunedì prossimo da Roma, per recarsi a visitare i lavori del Gottardo.

E' probabile che vada anche il presidente del Consiglio.

Il ministro dei lavori pubblici si fermerà a Genova per esaminare le opere del porto e per studiare sul luogo la questione della stazione marittima e della succursale dei Giovi.

Il ministero dell'istruzione ha deliberato di concorrere nella spesa occorrente ai restauri da fare alla rocca monumentale malatestiana di Montefiorino e al tetto e alla navata maggiore della cattedrale di Belluno.

E' smentito che De Launay sia stato richiamato a Roma in fretta. Per altro non mancherà di arrivare.

La Riforma viene assicurata che una nuova aggressione contro i pescatori chioggiotti, non ancora venuta a conoscenza del pubblico, è avvenuta il 17 settembre presso Fiume.

Undici bragozzi vennero assaliti dalle guardie comunali portuarie, che sequestrarono loro le reti, e non volevano lasciare approdare i pescatori a Fiume, benchè questi avessero già ottenuta libera pratica.

Uno dei pescatori si avvolse nella bandiera nazionale, gridando alle guardie, che erano armate di schioppo, di tirare su lui.

Allora le guardie lasciarono sbarcare i pescatori, i quali si recarono a reclamare dal console.

La Riforma ha da Vienna che il barone H-ymerle ha assicurato il conte di Robilliant, ambasciatore dell'Italia presso il governo austro-ungarico, che studierà di persona la questione della pesca nell'Adriatico, e si adopererà per trovare una soluzione che sia in pari grado soddisfacente per due Stati.

Un dispaccio da Ragusa al *Times* annuncia che l'ammiraglio Fincati è stato, il giorno 28, sul punto di annegarsi, essendosi capovolta una imbarcazione in cui egli si trovava.

L'ammiraglio è stato salvato dalla scialuppa della *Castorza*. Nessuno fortunatamente è perito, ma l'imbarcazione è colata a fondo.

I ministri tennero ripetuti consigli.

Ancora prima di partire per Monza il re desiderò vedere in Roma il Maurocordato che perciò Maffei si affrettò andar levare in carrozza e condurlo al Quirinale dove presentò le sue credenziali pel Re di Grecia.

Ecco le parole con cui il *Diritto* nega la notizia data dalla *Nazione* di un'alleanza anglo-italiana:

«La *Nazione* di Firenze afferma esser stata stipulata una formale alleanza fra l'Italia e l'Inghilterra. Questa voce, sorta certo in seguito alle relazioni veramente intime esistenti fra i due governi, non ha fondamento. Se ne desume però che la intelligenza fra i due governi è completa; e si ha ragione a credere un miglioramento della posizione italiana in Egitto.

Il *Diritto* conferma che fu in seguito ad un consiglio dei ministri a Londra e a successivo dispaccio del Menabrea che anche l'Italia annui a concedere fino al 3 la dilazione al Turco per la consegna di Dulcigno.

### Notizie estere

Viene smentita la strana notizia della *Saint James Gazette* che una potenza sola potesse venire incaricata della esecuzione del trattato di Berlino.

Anche a Madrid si preoccupano assai della politica estera. L'ambasciatore tedesco Solms va in Germania vari sono i commenti.

A Podgoritz fu fatta una congiura per la consegna all'Albania; da ciò i grandi arresti per parte del Montenegro che riuscì a scoprirla.

Il *Times* ha da Pietroburgo che, secondo una lettera da Samarcanda, 28 luglio, il generale Kaufmann era atteso in quella città al principio del mese di agosto. — Egli doveva recarsi per occuparsi dell'invio di una spedizione a Merw destinata ad appoggiare la spedizione che il generale Skobeleff dirige contro i turcomanni.

### GAZZETTINO

—(o)—

**Il calligrafo delle ricamatrici,** ricco giornale mensile, artistico, calligrafico, istruttivo e di disegno ad uso delle scuole, delle famiglie, delle ricamatrici ecc.:

E' uscito il numero 41 del III anno — Prezzo d'associazione annuo L. 5, semestre L. 3 anticipate. In via di favore si spediscono gratis tre numeri arretrati per saggio, che costano L. 1,80, a chi manda centesimi 30 per le spese postali.

Dirigersi a Gaetano Beccari, Bologna.

## Telegrammi

(Agenzia Stefani)

**BRUXELLES, 1.** — Avvennero disordini a Huye presso Brougges. I contadini volevano scacciare il commissario del governo incaricato di eseguire la legge sulle scuole. Il commissario richiese la forza armata. I gendarmi adoperarono le armi; vi fu un morto ed un ferito.

**RAGUSA, 1.** — La corvetta russa è partita per riconoscere l'Albania. Gli albanesi continuano ad accorrere a Dulcigno. Riza invitò i dulcignotti ad allontanare le famiglie per salvarle dal bombardamento della squadra. Esse ricusarono e dichiararono di voler morire piuttosto che sottomettersi ai montenegrini. Il Montenegro intimò ai negozianti albanesi dimoranti a Cattigne e Rieka di chiudere i negozi. Essi protestarono i danni.

**PARIGI, 2.** — L'*Agenzia Havas* ha da Costantinopoli che la Turchia spedirà fra poco alle potenze una nota in cui propone la consegna di Dulcigno mediante l'abbandono della dimostrazione navale, e il regolamento ulteriore della vertenza col mantenimento dello stato quo all'est del Lago di Scutari; e chiederà due mesi per regolare la questione greca, e tre per l'armena.

**ROMA, 2.** — L'Enciclica del Papa del 30 settembre estende a tutta la Chiesa cattolica la festa dei santi Cirillo e Metodio apostoli slavi. L'Enciclica accenna alle mutate condizioni

politiche dei paesi slavi, all'apostolato dei due santi nella Bosnia, Erzegovina, Bulgaria, Serbia e Russia, ricorda la sollecitudine dei papi in favore dei popoli slavi.

**PARIGI, 2.** — Il nuovo ancoraggio della flotta è tra i capi Bianca e Piava. Riza garantisce la sicurezza dei consoli.

**LONDRA, 2.** — Goschen fu nominato cancelliere dello Scacchiere: secondo il *Daily Telegraph* lascerà Costantinopoli il 20 novembre.

**BUDAPEST 2.** — Camera — Tisza, rispondendo all'interpellanza sulla dimostrazione navale, dice che le proroghe accordate alla Turchia per la esecuzione del trattato di Berlino provano che nessuna potenza è intenzionata a combattere la Turchia. La politica austro-ungarica tende a conservare l'accordo europeo per mantenere la pace quanto è possibile. Non può dire ciò che si farà ancora, ma uno sbocco di truppe non avrà luogo. La Camera dichiarasi soddisfatta della risposta.

**ROMA, 2.** — Per l'anniversario del Plebiscito la città è imbandierata.

**ROMA, 2.** — I sovrani della Grecia sono giunti a Milano stamane. — Il re di Sassonia è atteso pel 10 corrente a Venezia.

Il *Diritto* dice che Baccarini, secondando le domande di parecchi comuni, dispose che dal 1 gennaio 1881 si attivino cento nuovi uffici telegrafici.

**PARIGI, 1.** — L'ambasciatore inglese Lyons è atteso oggi a Parigi e comunicherà stasera la decisione del gabinetto inglese.

**LONDRA, 1.** — Il consiglio dei ministri, tenutosi ieri, approvò la condotta dell'ambasciatore a Costantinopoli. Nuovi accomodamenti furono presi nel caso che la Porta ricusasse di accondiscendere ai voti dell'Europa per presentare al sultano un'ultimo invito, non solo riguardo alla questione montenegrina, ma anche alla questione greca e alle riforme interne.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

## Fabbrica Cappelli

PIU' VOLTE PREMIATA

DI

GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Gibus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; Verniciati da cochiere; Berrete di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica, quindi con **rilevantissimo risparmio** per l'acquirente. (2289) Borgo Codalunga, N. 4759.

FABBRICA MONTELUCA

allo Struzzo d'Oro

## Cura depurativa Primaveraile

PER

Cavalli, Buoi e Pecore

Questa polvere è un rimedio efficacissimo ed sperimentato per le cure di Primavera, prevenendo le indigestioni, e favorendo la nutrizione.

E' rimedio validissimo contro il carbonchio, il tifo, la bolsaggine. Spiega inoltre la sua azione nelle

## UNICA SPECIALITA'



BISCOTTINI PADOVANI

della premiata fabbrica

DI

A. PRIULI-BON



Leggeri, di facile imbibizione, col profumo il più delicato riescono quanto mai saporiti. Non subiscono alterazioni, eccellenti per qualunque bibita fredda, o calda, essi si prestano qual appetitoso complemento al dessert di un banchetto, vengono poi raccomandati ai convalescenti, ai bambini. Si eseguisce qualunque spedizione con ogni cura e sollecitudine.

Il sempre maggior favore, ch'essi godono, tanto in Italia, che all'Estero, è la più bella prova della bontà dei suddetti.

2234

Si vendono esclusivamente in Padova alla propria fabbrica in Via Rodella numero 234, vicino la Piazza delle Erbe tanto al dettaglio, quanto in scatole di latta con eleganti etichette portanti la marca di fabbrica come la presente.

**Avvertenza.** — Sono pregati i signori clienti a guardarsi dagli spacciatori di contraffazioni domandando sempre dei Biscottini della premiata ditta A. Priuli-Bon.

## Unguento contro le screpolature delle unghie dei Cavalli

La fama che questo unguento si ha in poco tempo acquistata, è prova sicura della sua efficacia.

Esso preserva mirabilmente le unghie dei cavalli dalle screpolature mantenendole morbide, e guarisce quelle che fossero già screpolate.

Vaso grande L. 2, piccolo L. 1.25 con relativa istruzione.

Nella suddetta farmacia si fabbricano boli purgativi per cavalli e buoi al prezzo di cent. 60 cadauno.

Boli contro la bolsaggine dei cavalli a cent. 75 cad.

Unguento per Esostosi. Unguento per Formelle. 2147

## DEPOSITO

### Vero Sale di Mare per Bagno

ottenuto colla evaporazione dell'acqua del mare. Per un bagno cent. 50.

## D'AFFITTARSI

pel p. v. 7 Ottobre 1880 APPARTAMENTO

in III.° piano

in via S. Bernardino N. 3347. Rivolgersi allo studio Wolff.

## TORTELLINI

PROVENIENZA GIORNALIERA

Della rinomata fabbrica Gniudi Domenico di Bologna, si vendono esclusivamente nel negozio Farine del sig. Davanzo Ferdinando, Ponte S. Lorenzo, N. 4392. 2273

## D'AFFITTARE

a modeste condizioni, anco in parte, l'appartamento nobile del palazzo già Faccanoni in via Rovina.

Gaz, acqua in casa e giardino. Dirigersi al sig. Ernesto Filippini Nobili pastore Evangelico Istituto, Via Cappelli. 2296

## D'AFFITTARSI

pel prossimo 7 Ottobre

un magazzino grande alla stazione ed una bottega grande con locali annessi in via Pozzo Dipinto — Rivolgersi al sig. Luigi Graziani numero 3837 via Pozzo Dipinto. 2268

## LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCHE

VIGLIETTI DA VISITA

A

L. 1.50 AL CENTO

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

Ai primi di Ottobre 1880 si pubblicherà la prima dispensa dell'opera



L'opera conterà di quaranta dispense in-4 grande. Ogni dispensa si comporrà di 8 pagine: 4 di testo e 4 di disegni, (formato delle *Esposizioni Universali illustrate*, già edite dallo Stabilim. Sonzogno.)

L'Esposizione Italiana del 1881 è la prima che abbia luogo nella nostra patria: il genio ed il lavoro italiano si affermeranno solennemente in essa nei loro ultimi e più splendidi risultati. Le Esposizioni regionali, aperte nell'ultimo ventennio, han mostrato le industrie nel loro sviluppo separato: quella Nazionale del 1881 raccoglierà i saggi di tutta la produzione italiana e insegnerà a conoscere noi stessi. Il Comitato Promotore dell'Esposizione ha concesso all'editore Edoardo Sonzogno il diritto di pubblicare una GRANDE ILLUSTRAZIONE che

Le dispense verranno pubblicate a partire dal 5 Ottobre 1880, per modo che dieci dispense usciranno prima dell'apertura dell'Esposizione e le altre trenta durante l'Esposizione stessa.

sarà il compagno fedele del visitatore, il bilancio dell'attività nazionale, e rimarrà a ricordo del fatto, continuandone gli insegnamenti. — Affinchè questo lavoro riesca degno dell'avvenimento che si propone di illustrare, l'Editore si è prefisso per iscopo che essa sia per sé stessa una opera d'arte e di scienza; e a tal uopo si è assicurato il concorso di artisti, di scienziati e di letterati esimi, alla cui competenza ha affidato di esaminare la mostra nel suo complesso e nelle singole parti. Le feste inaugurali, quelle del lavoro, i frutti dell'ingegno, i prodotti dell'arte e dell'industria, gli eventi che all'esposizione si connettono, troveranno nel luogo nella nostra pubblicazione.

I disegni e le incisioni saranno eseguiti da una pleiade di valenti nostri, i quali si sono assunti di rivaleggiare colla più vantata illustrazioni di Francia e d'Inghilterra: gli scritti usciranno dalle penne degli illustri Basile comm. Domenico — Eoccardo comm. Gerolamo, Senatore — Cantoni comm. Gaetano, Direttore della R. Scuola Superiore d'Agricoltura in Milano — Colombo prof. cav. Giuseppe, membro del R. Istituto di Scienze e Lettere — Fiorelli comm. Giuseppe, Senatore Gabba prof. Luigi, socio del R. Istituto Lombardo di Scienza e Lettere — Lessona

Prezzo d'abbonamento alle 40 dispense:  
 Franco di porto nel Regno L. 10 —  
 Europa, Unione gen. Poste (oro) » 12 —  
 Africa, America del Nord » 15 —  
 Amer. del Sud, Asia, Austr. » 18 —  
 Una dispensa separata, in tutta Italia, Cent. 25.

Luzzatti prof. comm Luigi, Deputato al Parlamento — Macchi Mauro, Senatore — Mussi dott. Giuseppe, Deputato al Parlamento — Rosa Gabriele — Sacchi profess. comm. Giuseppe, membro del R. Istituto Lombardo — Selmi profess. comm. Francesco, idem, ecc., ecc. — Le quaranta dispense dell'ESPOSIZIONE NAZIONALE DEL 1881 ILLUSTRATA, mercè gli illustri cooperatori, saranno degne di essere studiate e conservate come i nuovissimi ANNALI DEL LAVORO ITALIANO.

Premi gratuiti agli Associati. Tutti gli Associati riceveranno, franco di porto, i seguenti Premi gratuiti:  
 1.° La Guida del visitatore all'Esposizione Italiana del 1881 in Milano.  
 2.° Il frontispizio ed un'elegantissima copertina per rilegare il volume.

Per associarsi, inviare vaglia postale all'Ed. Edoardo Sonzogno in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

**SOCIETA' R. PIAGGIO E F.**  
 VAPORI POSTALI  
 DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD  
 PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE  
 Partirà il 22 Ottobre per Montevideo e Buenos-Ayres toccando Barcellona e Gibilterra  
**IL VAPORE**  
**UMBERTO I.**  
 (Viaggio in 20 giorni)  
 Per imbarco dirigersi alla Sede della Società Via S. Lorenzo, num. 8, Genova.

**FOSFATO DI FERRO SACCARINO**  
 Vendita in Padova nella farm. Pianeri Mauro  
 Vendita in Padova nella farm. Pianeri Mauro  
 Il Fosfato di Ferro combinato col Zucchero è il più potente riparatore delle Ossa e del Sangue.  
 Contro l'Anemia, Clorosi, Colori pallidi, Povertà del Sangue, Debilitazione, Sorofolo, Rachitismo, ecc. Convieno in particolare modo ai Fanciulli, Ragazze, Convalescenti, ecc.  
 Preparato a LYON (Francia), Cours de Brosses, 174  
 Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI & C., Milano, Via Sala, 14-16. — Roma, Via di Pietra, 80

Acqua dell'Antica fonte  
**PEJO**  
 Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale  
 100 Bottiglie Acqua . . . L. 23,— ( L. 36,50 )  
 Vetri e cassa . . . » 13,50 ( )  
 50 Bottiglie Acqua . . . L. 12,— ( L. 19,50 )  
 Vetri e cassa . . . » 7,50 ( )  
 Casse e vetri si possono vendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.  
 Agenzia della Fonte in Padova  
 Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia N. 535, A. 2155)

**OPPRESSIONI** **ASTENENZE** **NEURALGIE**  
**RAFFREDDORI TOSSE** **CATARRI**  
**ANTUMICATORE PECTORALE** (Cigarette-Espiro)  
 Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, via de Londres.  
 — Esigete come garanzia la firma qui contro sui Cigarette, e fr. la scatola — Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16.

**VENDETA IN PADOVA nelle farmacie CORNELIO, PIANERI MAURO. 90**

**NON PIU' MEDICINE**  
**Perfetta Salute** restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:  
**REVALENTA ARABICA**  
 Niuna malattia resiste alla dolce **Revalenta**, la quale guarisce senza medicine né purghe né spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausea, vomiti, costipazioni, diarree, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, del respiro, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; 30 anni d'invariabile successo.  
 N. 80,000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento, compresi quelle di molti medici, del duca di Plushow, di madama la marchesa di Brèhan, ecc.  
 Onorevole Ditta, Padova 20 febbraio 1878.  
 In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa **Revalenta Arabica**, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi, ed attualmente godendo buona salute. In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi  
 Devotiss. GIULIO CESARE NOB. MUSSOTTO.  
 Via S. Leonardo N. 4742.  
 Cara n. 71,160 — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.  
 Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più era tormentata da diurne insonnie e da continuata mancanza di respiro che la rendevano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fu le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita. ATANASIO LA BARBERA  
 Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.  
**Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, e sigere la vera REVALENTA ARABICA Du Barry.**  
**Prezzo della Revalenta** — In scatole: 1/4 di kil. L. 2.50; 1/2 kil. L. 4.50; 1 kil. L. 8; 2 1/2 kil. L. 19; 6 kil. L. 42; 12 kil. L. 78.  
 Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.  
 Casa **DU BARRY E C.** (limited), n. 2, via Tommaso Grossi, Milano.  
 Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.  
 Rivenditori: **Padova** — *Roberti Ferdinando* farm. al Carmine 4497 — *Zanetti-Pianeri e Mauro* — *G. B. Arrigoni* farm. al Pozzo d'oro — *Pertile Lorenzo* farm. successore Lois — *Luigi Cornelio* farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2103

**STAGIONE AUTUNNALE**  
**PREMIATO STABILIMENTO IDROTERAPICO**  
**LA VENA D'ORO**  
 presso la città di **Belluno** ed ai piedi della pittoresca vallata del Cadore (Altezza sul Mare met. 453)  
 I proprietari Fratelli Lucchetti rendono noto che durante i mesi di settembre ed ottobre accettano nel loro Stabilimento a prezzo di tutta convenienza e da stabilirsi, oltre chi intendesse di approfittare della cura in questa Stagione più che mai propizia, anche quei Signori e quelle famiglie che desiderassero villeggiare nell'amena e salubre posizione dove sorge la **Vena d'Oro**.  
 ferma a i signori che fossero di passaggio allo Stabilimento la pensione giornaliera rimane Per L. **8.50** compreso colazione, pranzo, cena ed alloggio.  
**Per informazioni rivolgersi allo Stabilimento.** 2274

**CONTRO LA TOSSE**  
**Vere Pastiglie Dalla Chiara**  
 DEPOSITO GENERALE  
**Farmacia DALLA CHIARA a Castelvecchio in Verona**  
 Garantite dall'analisi, e preferite dai signori Medici — adottate da varie Direzioni di Spedali nella cura della *Tosse nervosa*, di *raffreddore bronchiale*, *asma*, *canina dei fanciulli*, *abbassamento di voce* e *male di gola*.  
 Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Dalla Chiara**, è rinchiuso in opportuna istruzione, munito dei suoi timbri e firma.  
 Si pregano i signori consumatori a voler osservare se il pacchetto abbia sulla etichetta esterna, come nella interna istruzione il nome, timbro e firma del sottoscritto — **Giannetto Dalla Chiara f. c. VERONA**  
 Rivolgere le domande alla farmacia **Dalla Chiara** in Verona, coll'importo. — Per 25 pacchetti sconto 40 p. 100 franco a domicilio nel regno fino all'ultima stazione. Per quantità maggiore, sconto da convenirsi. Per uno o due pacchetti centesimi 75 al pacco.  
**Deposito in Padova** sigg. Pianeri e Mauro all'Università. In provincia di **Ro-vigo** da Fioriani farmacista in Villanova — ed in tutte le buone farmacie d'ogni città. (2293)

**COLLEGIO GIUSEPPE TAVERNA**  
**IN PARMA**  
 Questo accreditato Collegio, sempre più prospero e fiorente per i buoni successi che ottiene ogni anno, gode oramai abbastanza fama e riputazione. Vi accorrono alunni da ogni parte di Italia e dall'estero. Tiene scuole Elementari, Ginnasiali, Liceali, Tecniche, Commerciali Teorico-Pratiche. Dà l'insegnamento di lingue straniere e con insegnante di nazionalità della lingua cui insegna per le lezioni di Tedesco ed Inglese. Provvede all'insegnamento dell'Istituto Tecnico nei corsi di matematica e ragioneria, provvede eziandio all'insegnamento di belle arti.  
 Il Collegio è situato in ampio salubre ed arieggiato locale con esteso cortile per gli esercizi ginnastici. Nelle ferie autunnali gli alunni vengono con dotti in amena villeggiatura. La retta annua da pagarsi comprende tutte le spese, fatte però eccezione del vestiario, e biancheria personale, e dei libri di testo per i corsi classici e tecnici, è di lire 500 per gli alunni delle scuole elementari e di lire 560 per gli alunni dei corsi superiori.  
 Sorveglia e coadiuva l'andamento dell'Istituto una Commissione di vigilanza composta degli onorevoli deputati Cocconi, Arisi, Asperti e Basetti Gianlorenzo e degli illustri signori Antona comm. Generale Luigi, cav. Sante Bolli, Canonico Don Severino Prati, prof. Giovanni Inzani. Per il programma e schiarimenti dirigersi in Parma alla Direzione del Collegio, e per informi morali e di credito al Presidente della Camera di Commercio. 2284